

## III L'INTERVISTA

MANUELE BERTOLI

# «Aspettiamo le vere decisioni»



### III Delusi da questa decisione?

«Ovviamente sì. Prima di reagire attendiamo comunque la discussione che si terrà in Gran Consiglio di Obvaldo, che

anche se formalmente non può decidere nulla può darci degli orientamenti. È importante sapere cosa ne pensa il legislativo, i rappresentanti del popolo, di questa questione. Ricordo che comunque resta sempre aperta tutta la questione giuridico-istituzionale».

### Conferenza dei direttori cantonali dell'educazione e Dipartimento federale dell'interno ?

«Esattamente. Come ho detto più volte si tratta di capire se la legge viene rispettata oppure no (attendiamo i dati della commissione federale di maturità). E, se non viene rispettata come noi crediamo, quali soluzioni si propongono».

### Quali?

«Le possibilità sono due: o si fa rispettare la legge, oppure la politica deve prendersi la responsabilità di riproporre la questione, non nascondendosi dietro un multiculturalismo di facciata bypassato di fatto nella prassi. In uno stato di diritto legge e prassi devono andare d'accordo, altrimenti è il caos totale. Attendiamo dati e decisioni».

### Si sa già qualcosa?

«L'unica cosa che al momento posso anticipare è che nella Commissione federale di maturità la questione è stata discussa più volte, e ci pare la nostra istanza sia stata bene accolta, nel senso che è compresa e ritenuta fondata. Che questo significhi un suo esito per noi positivo, è ancora troppo presto per dire».

ROCCO BIANCHI